

## Il futuro del private banking? È in mano ai robot

**Pubblicato:** Mercoledì 9 Dicembre 2020



Sempre più digitale: è questo il futuro del private banking delineato dal rapporto 2020 dell'Osservatorio permanente sul private banking condotto da **Liuc Business School** e **Banca Generali**, col supporto di **Goldman Sachs Asset Management** e **Vontobel**. (Nella foto **Anna Gervasoni** e **Francesco Bollazzi**)

I risultati dell'Osservatorio sono stati presentati **giovedì 3 dicembre** dalla professoressa **Anna Gervasoni**, ordinario di Economia e Gestione delle Imprese della Liuc, direttore del **Centro sulla Finanza per lo Sviluppo e l'Innovazione della LIUC Business School** e direttore generale di **AIFI**.

Nonostante oltre **l'87%** degli italiani abbia dichiarato di non conoscere cosa sia un robot-advisor (fonte Consob), **l'industria italiana del private banking** sta rapidamente muovendo verso modelli di consulenza che prevedono un forte peso del **digitale**. Il motivo è principalmente riconducibile al **passaggio generazionale** in corso che porta gli operatori a **investire in questi modelli** per far fronte alla domanda di servizi innovativi da parte della nuova generazione dei **Millennials**.

C'è poi una ulteriore componente determinata dal Covid-19 che ha accelerato l'uso del digitale anche sul fronte del risparmio. «L'analisi del nostro Osservatorio evidenzia come le **private bank italiane** dovranno rinnovarsi e cercare nelle soluzioni digitali alcune delle risposte ai cambiamenti in atto in questa fase storica. Il tutto in un panorama nel quale la competizione è divenuta sempre più ardua, con l'avvento delle start-up fintech e in un contesto di riferimento che vede il cliente al centro delle iniziative del business bancario» commenta **Anna Gervasoni**.

L'Osservatorio sul private banking ha quindi analizzato i vari modelli di consulenza finanziaria digitale presenti attualmente in Italia e nel mondo, evidenziando in maniera netta quello con il miglior livello di efficacia. Si tratta del cosiddetto **Robot 4 Advisory**, ovvero il modello per cui il digitale si pone come acceleratore della relazione tra consulente e cliente. «Il crescente peso del digitale nella vita di tutti i giorni sta cambiando l'approccio al risparmio dei clienti private. Per questo assisteremo sempre più a modelli di consulenza in cui il digitale fungerà da acceleratore dei processi, così da lasciare sempre più tempo al rapporto tra cliente e consulente nel dialogo sulle scelte patrimoniali. Ciò che non cambia è infatti la centralità della relazione, che rimarrà sempre il perno intorno al quale si sviluppa il private banking» ha commentato **Andrea Ragaini**, vice direttore generale di **Banca Generali**.

«La tecnologia è penetrata in numerosi ambiti negli ultimi anni. Come per gli altri, anche per la finanza questa evidenza determina opportunità e criticità. La reazione più efficiente è quella di considerare l'innovazione ed il contributo tecnologico come un asset, uno strumento nelle mani del consulente per rendere più efficace e fruttuosa la relazione con il cliente» aggiunge **Francesco Bollazzi**, responsabile dell'Osservatorio.

Nato nel 2016, l'**Osservatorio private banking** è finalizzato al monitoraggio costante del settore e delle sue principali caratteristiche, nonché all'approfondimento di alcune tematiche di particolare rilevanza e significatività, nell'intento di declinare le principali tendenze di un comparto caratterizzato da elevata complessità strategica e relazionale.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it